

**"DISSERO ALLORA ALCUNI SCRIBI:
MAESTRO, HAI PARLATO BENE"**

(Luca 20,39)



Nel corso della sua missione qui sulla terra, Gesù ha trovato molta resistenza da parte degli scribi e dei farisei i quali praticamente non hanno mai accettato il fatto che Gesù fosse *il Salvatore, il Figlio del Dio vivente, il Verbo che si è Incarnato per la salvezza dell'umanità*.

Gesù con la parola e con miracoli veramente straordinari, basti pensare alla risurrezione di Lazzaro, si è sempre presentato non solo come uno dei tanti *Profeti* che si sono succeduti nella storia di Israele, *ma come proprio Colui che i Profeti hanno annunciato in molti modi e in tante maniere*. Niente è bastato per alcuni scribi, farisei e sadducei, perchè arrivassero a credere alla Parola di Gesù, anzi più volte hanno cercato di metterlo in difficoltà con domande volutamente complicate alle quali, comunque avesse risposto avrebbero sempre trovato il modo per contrastare quello che Lui diceva e del messaggio che Egli annunciava.

➤ Una domanda sulla risurrezione

Sempre con cattiva intenzione, alcuni sadducei "**i quali dicono che non c'è risurrezione**" (v.27) gli fecero presente a Gesù quello che un giorno Mosè aveva prescritto e cioè che "**Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia discendenza al proprio fratello**" (v.28). Così è stato per sette fratelli che l'ebbero in moglie, ma "**da ultimo morì anche la donna**"; e su questo fecero la domanda: "**La donna dunque, alla risurrezione di chi sarà moglie?**" (v.33). Curiosi di come avrebbe risposto, Gesù invece li ha contraddetti dicendo che nelle vita che tutti ci attende, le cose non avvengono come su questa terra, ma "**Quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dei morti, non prendono nè moglie, nè marito, infatti, non possono più morire, perchè saranno uguali agli angeli**" (v.36). Con queste parole Gesù ha confermato che ci sarà la risurrezione dei morti e che la condizione delle persone salvate, sarà come quella degli angeli". Quasi non bastasse l'annuncio di queste verità così importanti, Gesù poi ha detto; "**Che poi i morti risorgono lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è Dio dei morti, ma dei viventi, perchè tutti vivono per Lui**"(vv.37-38). Nessuno si aspettava una risposta così illuminante sulla *risurrezione dei morti*.

➤ Il nostro atto di fede

La risposta che Gesù ha dato a quei sadducei, deve essere compresa bene e quindi vissuta e creduta anche da parte nostra. Ora noi siamo in cammino qui sulla terra, ma **per tutti**, ricchi o poveri, Santi o peccatori arriverà il momento dell'incontro definitivo con Dio. *Siamo tutti in attesa di una realtà che molti vorrebbero negare, ma che nessuno potrà evitare*. Noi quale coscienza abbiamo di questi eventi? Crediamo veramente nella *risurrezione*? Non lasciamoci prendere dalla paura, ma accogliamo con gioia la Parola di Gesù che dice: "**Dio non è Dio dei morti, ma dei viventi; perchè tutti vivono per Lui**" (v.38). Gesù con queste parole, oltre a confermare la realtà della risurrezione dei morti, rivela una verità molto consolante e cioè il fatto che **tutti viviamo in Dio**. Gesù ci dice che la vita che oggi stiamo vivendo, è già una *partecipazione alla vita intima con Dio* e che sarà pienamente partecipata anche da noi quando termineremo il nostro pellegrinaggio qui sulla terra. Accogliamo con fede queste verità! Con umiltà rendiamoci conto dei limiti che umanamente abbiamo e quindi rinnoviamo la nostra piena **fiducia** in quello che Gesù ci dice e in tutto quello che Lui ha fatto e continua a fare per l'umanità intera.

➤ "Maestro, hai parlato bene"

I sadducei, che erano convinti di trovare in Gesù qualche motivo per accusarlo, alla fine sono costretti a riconoscere quanto fosse grande la sua saggezza e la conoscenza di certe verità. Tutto questo è un forte richiamo per tutti a non mettere dubbi su ciò che ci attende; mentre dobbiamo ringraziare Gesù, che con la sua Morte e Risurrezione ci ha aperto le porte del Paradiso. E' cosa buona anche per noi ripetere più volte quelle parole: "**Maestro hai parlato bene**" e dire questo con la gioia e il proposito nel cuore di avere sempre Gesù come nostro Maestro. *Ci aiuti Maria a rimanere sempre attenti e fedeli alla scuola di Gesù "maestro di vita"*.